

# OpenSPACE

## Spazi di Partecipazione Attiva della Comunità Educante

Il progetto “**OpenSPACE: Spazi di Partecipazione Attiva della Comunità Educante**” mira a contrastare la povertà educativa in 4 città italiane (Milano, Bari, Reggio Calabria e Palermo) attraverso il miglioramento dell'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità per pre-adolescenti e adolescenti, in particolare per quelli appartenenti a famiglie disagiate o marginalizzate sul piano sociale. Il progetto ha come obiettivo quello di **identificare un modello capace di rendere le comunità inclusive e responsabili** per favorire la crescita formativa, culturale e l'empowerment di giovani.

Il progetto con capofila **ActionAid** prevede un partenariato di 27 soggetti (12 scuole, 3 comuni, 1 ente valutatore e 11 organizzazioni). In particolare coinvolgerà 4 scuole polo e 8 scuole satellite (secondarie di I e II grado) per una durata di 4 anni solari - 3 anni scolastici - con avvio delle attività tra ottobre 2018 e gennaio 2019.

OpenSpace è la risposta partecipata delle scuole, degli attori della società civile e dei ragazzi/e alla frammentazione degli interventi di contrasto alla dispersione. Integrando e mettendo a sistema le pratiche pubbliche (es. scuola aperta) e le esperienze del privato sociale (es. palestre dell'innovazione) sarà applicato un modello capace di armonizzare tali interventi e renderli più efficaci, sostenibili e misurabili. Le scuole diventano quindi dei moltiplicatori di opportunità per la crescita dei ragazzi e delle ragazze.

Sarà proprio il coinvolgimento della comunità circostante a garantire lo sviluppo di una partecipazione attiva alla vita di quartiere e di città. Si lavorerà sulla dimensione individuale di ciascun ragazzo (sviluppo di soft skills e competenze) e attraverso azioni sistematiche, orizzontali e partecipative (dal basso e peer-to-peer) si darà risposta ai bisogni di educazione-formazione-istruzione dei giovani.

I partner coinvolti sono ActionAid, Junior Achievement, Fondazione Mondo Digitale, CONI.

Il coordinamento, la comunicazione e il monitoraggio del progetto sono in carico ad ActionAid; la valutazione di impatto la farà l'Università Bocconi insieme ad ActionAid.

### COMPONENTI DEL PROGETTO

#### ❖ RIQUALIFICAZIONE PARTECIPATA DEGLI SPAZI SCOLASTICI

La prima componente punterà sulla valorizzazione degli spazi scolastici come luoghi di apprendimento e aggregazione, proponendo una serie di percorsi definiti ad alta densità educativa

**Obiettivo:** Si punta a rafforzare il protagonismo e il senso di appartenenza della comunità educante verso la scuola, attraverso il coinvolgimento degli studenti nel miglioramento degli spazi utilizzando metodologie di progettazione partecipata

**Azioni:** Il team di architetti di MCA (della Mario Cucinella Architects) realizzerà dei Percorsi di Progettazione Partecipata, con l'obiettivo di immaginare insieme la riqualificazione di spazi già esistenti delle scuole per restituire loro una qualità architettonica, estetica e funzionale.

**Metodologia:** Gli ambienti oggetto della progettazione potranno essere sia esterni e potranno comprendere la riqualificazione di cortili, giardini, atri, singole aule per renderli maggiormente fruibili e inclusivi.

**Output:** progetti di riqualificazione dell'intero edificio scolastico attraverso la presentazione di planimetrie, prospetti, sezioni e viste (pannelli e formato digitale). Lavori di riqualificazione spazi, sulla base delle priorità indicate dalla scuola rispetto al progetto complessivo

**Destinatari:** 2 classi del 1°-2°anno, genitori (famiglie coinvolte)

### ❖ RIGENERAZIONE ARTISTICA DEGLI SPAZI

**Obiettivo:** Alla riqualificazione architettonica seguirà un'azione di rigenerazione e cura degli spazi comuni attraverso l'arte, con l'obiettivo di rendere l'ambiente scolastico non soltanto più accessibile e inclusivo ma anche più accogliente e stimolante sul piano della creatività.

**Azioni:** L'attività sarà strutturata in 3 fasi:

- 1) Preparazione e presa di contatto (curricolare). Il team di Arteteca coinvolgerà i docenti delle varie materie (in particolare lettere, storia, arte e scienze) sulla base dei temi identificati come prioritari per il contesto locale della città/quartiere. Questo percorso sarà accompagnato dal team di progetto per far emergere le varie opportunità offerte dal territorio e raccorderle o semplificare facendole convergere su un tema unico e condiviso;
- 2) Laboratori creativi ed espressione dei gruppi (extracurricolare). I docenti coinvolgeranno gli studenti nell'elaborazione di materiali (ricerche, testi, poesie, video, fotografie, disegni, modellini, canzoni) che servano a raccontare il territorio attraverso un suo tratto caratteristico, come un valore, un prodotto, un'eccellenza, un avvenimento o personaggio storico. Un artista identificato dal progetto accompagnerà poi le classi nella produzione di un elaborato sul tema prescelto.
- 3) Realizzazione opera e condivisione. Gli artisti realizzeranno i murales sulla base dell'elaborato emerso dal lavoro in classe. I ragazzi si occuperanno di documentare i progressi del lavoro che hanno contribuito a immaginare e progettare con dirette social, foto, stories, mantenendo una costante interazione con il writer.

**Metodologia:** Il protagonismo degli studenti sarà l'approccio guida dell'attività: l'artista, identificato da Arteteca, realizzerà il murales sulla base del lavoro svolto in classe e dell'interpretazione che i ragazzi avranno dato del loro territorio. Il risultato sarà un'opera partecipata in grado di raccontare la realtà locale della città/quartiere e il suo legame con la scuola.

**Output:** incontri collettivo iniziale e incontro finale con l'artista. Murales raffigurante temi prossimi al territorio, alla scuola, ai beneficiari.

**Destinatari:** 4 classi

### ❖ PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, AVVIO E ANIMAZIONE DELLE PALESTRE DELL'INNOVAZIONE

**Obiettivo:** La Palestra dell'Innovazione è un ambiente fisico-virtuale per l'innovazione e l'educazione per la vita. Il modello Palestre - oltre a valorizzare e potenziare lo spazio scuola in sinergia con i percorsi di riqualificazione degli ambienti creerà dei veri e propri presidi educativi, sostenibili, duraturi e aperti al territorio.

**Azioni:** Le Palestre saranno allestite con ambienti-laboratorio comuni e da personalizzare in base a caratteristiche del territorio ed esigenze della scuola.

**Metodologia:** è basata sul modello di Educazione per la vita che integra conoscenze, competenze, valori fondamentali e aspetti caratteriali. Le Palestre diventeranno punto di riferimento per il quartiere Polo e ospiteranno i ragazzi delle Scuole Satellite. Per garantirne la sostenibilità sarà avviato un costante dialogo con le comunità locali con proposte formative diversificate, ludiche e creative, inclusi workshop intergenerazionali aperti alle famiglie. Le attività saranno monitorate con la valutazione in tempo reale adattata ai processi di innovazione sociale (RTE-SI) e raccontate attraverso un Digital Storytelling corale dai ragazzi.

Il modello, sperimentato con successo da FMD, è stato ripreso dalla "Buona Scuola" come esempio di innovazione.

**Output:**

- Palestre dell'Innovazione;
- Formazione per formatori (workshop e laboratori);
- laboratori e percorsi di durata variabile per ragazzi;
- eventi interattivi per coinvolgere i genitori.

### ❖ AZIONI DI TEATRO SOCIALE DI DIALOGO FRA SCUOLA E TERRITORIO

**Obiettivo:** A complemento del percorso di riqualificazione spazi, il progetto proporrà dei percorsi socio-culturali, con l'obiettivo di stimolare la proattività degli studenti nei confronti del territorio e la loro partecipazione civica (es. Raccontando le storie del quartiere e le sue bellezze\problemi, ecc.)

**Azione:** Il percorso teatrale prevede 3 laboratori (uno per ogni anno) a cui corrispondono 3 fasi di lavoro.

1) Fase laboratoriale interna alla scuola, con creazione del gruppo di ragazzi, emersione dei temi chiave per il lavoro creativo (lavoro, dialogo intergenerazionale e sport), rafforzamento competenze comunicative, presentazione al pubblico di un primo allestimento/performance in uno spazio del quartiere, collegandosi agli esiti dei percorsi di rigenerazione urbana.

2) Fase laboratoriale esterna, dalla scuola al quartiere, con incontri di persone o gruppi che possano offrire un punto di vista sui temi elaborati nella prima fase (negozianti, artigiani, associazioni), raccolta e rielaborazione materiali (interviste, racconti, immagini, oggetti) per dar vita a un II spettacolo itinerante nel quartiere;

3) Fase performativa finale, dal quartiere alla scuola: realizzazione di uno spettacolo in cui i ragazzi, insieme alla comunità educante coinvolta, metteranno in scena, a partire dal tema su cui hanno lavorato, la loro idea di scuola e di vita di quartiere in vista del futuro.

**Metodologia:** Il teatro sociale è uno degli strumenti più efficaci nel promuovere strategie relazionali positive, di partecipazione ed empowerment: la scuola diventa il centro propulsivo di azioni creative che escono dall'ambito formativo per incontrare i bisogni del territorio di riferimento, diventando elemento catalizzatore di interessi comuni in un'ottica di inclusione e partecipazione.

**Output:** Laboratori teatrali Rappresentazioni pubbliche

### ❖ PERCORSI AD ALTA DENSITÀ EDUCATIVA

**Obiettivo:** L'attività rappresenta il punto di contatto tra le diverse attività della prima componente, dal momento che mira a integrare direttamente l'offerta didattico-educativa per stimolare le competenze cognitive, sociali e relazionali degli studenti, in particolare di quelli appartenenti a categorie a rischio. FADV (Fondazione Albergo della Vita), supervisore dell'attività, proporrà un percorso il cui obiettivo principale è motivare i ragazzi a rischio di dispersione scolastica e coinvolgere le famiglie.

**Azione:** il percorso si articola in due tipologie di laboratori. 1) *Lost* si basa sullo strumento del Ludobus, un mezzo mobile attrezzato con il quale portare il gioco e l'attività ludico-educativa nel territorio (piazze, parrocchie, scuole). Nel corso del laboratorio, i bambini imparano a costruire gli attrezzi del Ludobus lavorando in squadra e a condurre giornate di animazione territoriale, coinvolgendo altri loro coetanei e il territorio. 2) *ImpariAMO Insieme* è un laboratorio extracurricolare di alto potenziamento didattico, finalizzato a ridurre ed eliminare le difficoltà scolastiche determinate da carenti abilità di base, attraverso attività didattiche mirate al recupero delle materie e uscite ludico didattiche di socializzazione e laboratoriali per stimolare l'apprendimento specifico delle discipline e scoprire il piacere di stare insieme.

**Metodologia:** mira al consolidamento delle competenze attraverso l'apprendimento in situazione, che prevede il potenziamento di competenze trasversali attraverso l'esperienza diretta.

I laboratori lavorano su una doppia sfera, emotivo/relazionale e didattica, utilizzando i seguenti approcci:

- coinvolgimento ragazzi/e a rischio dispersione scolastica in un percorso di empowerment delle loro life skills;
- sviluppo competenze trasversali;
- potenziamento autostima e cittadinanza attiva sul territorio;
- sviluppo collaborazione e senso di responsabilità.

**Output:** formazione per gli operatori dei laboratori; moduli formativi *Lost*; percorsi formativi *ImpariAMO Insieme*; animazioni territoriali Ludobus; Ludobus costruito; uscite didattiche

### ❖ FORMAZIONE GENITORI ED INSEGNANTI ("Cittadinanzattiva")

**Obiettivo:** L'attività si rivolge alla comunità educante, in particolare a genitori e insegnanti. Il coinvolgimento attivo dei genitori è infatti fondamentale per la riuscita degli interventi rivolti agli studenti e per coinvolgere l'intera comunità e, parallelamente, la collaborazione tra genitori e docenti rappresenta un elemento fondamentale del patto educativo tra scuola e famiglia.

**Azioni:** Cittadinanzattiva (CA) implementerà 2 percorsi di formazione a beneficio di ciascuna categoria:

1) Formazione genitori su 3 aree: a. salute, corretti stili di vita; educazione finanziaria; sicurezza a scuola, sul territorio, in rete; tutte integrate da moduli su genitorialità e orientamento al lavoro e da seminari intergenerazionali con le Palestre dell'innovazione. A conclusione dei percorsi saranno individuati un numero di genitori attivi che assumeranno il ruolo di Ambasciatori civici per la comunità e con le funzioni di collettori verso gli sportelli di ascolto e tutela, attivatori nelle pratiche di rigenerazione urbana, informatori di prossimità verso le scuole e la comunità utilizzando corner, media tradizionali e social.

2) Formazione insegnanti. I docenti parteciperanno ad alcune formazioni insieme ai genitori. Inoltre, CA, ente di formazione accreditato presso il MIUR, arricchirà il percorso con un modulo per i docenti così da fornire strumenti metodologici e sussidi utili per avviare in autonomia, all'interno dei propri gruppi classe, formazioni didattico-esperienziali sulle tematiche trattate, integrato da elementi di cittadinanza e partecipazione e fund-raising.

**Metodologia:** La partecipazione congiunta di genitori e insegnanti ai percorsi formativi garantirà uno scambio di esperienze e punti di vista che andrà a rafforzare il patto educativo tra scuola e famiglie, e vedrà in alcuni casi anche la partecipazione di studenti.

**Output:**

- formazioni residenziali
- 3 pillole video (1 per ciascun tema) realizzate
- 3 incontri all'anno (uno per ciascun tema) della durata di tre ore
- 3 training annuali di due ore ciascuno per gli Ambasciatori individuati dopo ogni percorso formativo
- 3 moduli aggiuntivi di formazione per insegnanti della durata di 2 ore realizzati
- 1 kit didattico prodotto per ciascun docente partecipante

#### ❖ **SPORTELLI OPENSACE PER LE FAMIGLIE**

**Obiettivo:** il progetto aprirà degli sportelli dedicati con l'obiettivo di offrire ai genitori opportunità per accedere ad informazioni, agevolazioni, consulenze, in modo immediato e gratuito, in materia di servizi sanitari, di pubblica utilità, di orientamento allo studio ed al lavoro - con supporto specifico per famiglie con minori a rischio abbandono scolastico migliorando l'interazione tra scuola e comunità educante.

**Azioni:**

1. Progettazione formazione equipe sportelli territoriali, mappatura servizi già esistenti (sanitari, assistenziali, sociali, culturali);
2. selezione e formazione equipe di sportello front line sui temi indicati; creazione di partnership locali
3. apertura degli sportelli un giorno alla settimana per circa 2 ore
4. pubblicizzazione servizio attraverso attività di sensibilizzazione rivolte a docenti, personale non docente, studenti, genitori con brevi incontri nelle scuole polo e satellite anche utilizzando appuntamenti già previsti, condotti dall'equipe di sportello oltre che attraverso media tradizionali (locali) e social;
5. gestione casi e segnalazioni a cura dei diversi front- line e del back office di riferimento

**Metodologia:** Gli sportelli verranno creati all'interno della scuola o in luoghi adiacenti. Gli sportelli opereranno in relazione e partnership con il Comune, enti gestori dei servizi pubblici locali, USR, ospedali.

**Output:**

sportelli aperti per un totale di 6-8 ore alla settimana